

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

| | |
|--|--------|
| AFFARI INTERNI (II): | |
| <i>In sede referente</i> | Pag. 1 |
| BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V): | |
| <i>In sede referente</i> | " 2 |
| ERRATA CORRIGE | " 4 |
| CONVOCAZIONI | " 4 |

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 4 AGOSTO 1964, ORE 17. — *Presidenza del Vicepresidente GREPPI.* — Intervengono il Ministro dell'interno, Taviani, ed il Sottosegretario di Stato per l'interno, Amadei Leonetto.

DISEGNO E PROPOSTE DI LEGGE:

« Modificazioni alle norme per la elezione dei consigli comunali di cui al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, ed alle norme per la elezione dei Consigli provinciali di cui alle leggi 8 marzo 1955, n. 122, e 10 settembre 1960, n. 962 » (1247);

FERIOLI ed altri: « Modificazioni dell'articolo 28 del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570 » (252);

LUZZATTO e CACCIATORE: « Nuove norme relative allo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali e alla convocazione delle elezioni per la loro ricostituzione » (1139);

MENCHINELLI e LUZZATTO: « Modificazione della composizione numerica dei consigli comunali e provinciali » (1191);

TOZZI CONDIVI: « Modifica dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, e dell'articolo 7 della legge 8 marzo 1951, n. 122, concernenti rispettivamente la durata dei Consigli comunali e provinciali » (85);

GIOMO e ALESI: « Modifica alle norme sull'ineleggibilità a consigliere comunale, di cui all'articolo 15 del testo unico 5 aprile 1951, n. 203 » (441);

ISGRÒ: « Modificazione dell'articolo 228 del testo unico della legge comunale e provinciale 3 marzo 1934, n. 383, modificato dalla legge 27 giugno 1942, n. 851 » (102).

Il Vicepresidente Greppi riassume brevemente la precedente discussione avvenuta sui provvedimenti all'ordine del giorno ed invita la Commissione a passare senz'altro all'esame degli articoli del disegno di legge n. 1247, testo base della discussione.

Interloquiscono i deputati: Sanna, che insiste sull'opportunità di discutere anche le proposte di legge su materia elettorale all'ordine del giorno e Maulini che esprime alcune riserve sul secondo comma dell'articolo 1 nel quale si prevede che la presentazione delle candidature nei comuni con popolazione da 5001 a 10.000 abitanti deve essere sottoscritta da almeno 50 elettori.

Il Ministro dell'interno, Taviani, invita la Commissione a votare il testo del disegno di legge, considerato l'approssimarsi delle scadenze elettorali.

La Commissione approva quindi l'articolo 1 del disegno di legge con un emendamento presentato dal deputato Maulini del seguente tenore:

« La presentazione delle candidature nei comuni con popolazione da 5001 a 10.000 abitanti deve essere sottoscritta da almeno 50 elettori e non più di 75 ».

La Commissione respinge poi un emendamento Borsari all'articolo 2 che prevede di sostituire le parole: « si rinnovano ogni 5 anni », con quelle: « si rinnovano ogni 4 anni ». Mentre a favore del rinnovo ogni 5 anni dei consigli comunali e provinciali si pronunciano il Relatore Mattarelli Gino e i deputati Ferrari Virgilio e Bisantis, si dichiarano favorevoli alla rinnovazione dei suddetti consigli ogni 4 anni i deputati Calabrò e Vestri.

Il deputato Vestri illustra quindi alcuni articoli aggiuntivi al testo del disegno di

legge del Governo. Il primo prevede che agli elettori chiamati ad adempiere presso gli uffici elettorali funzioni di presidente, segretario, scrutatore, rappresentante di lista e dei candidati, sono concessi i diritti di cui all'articolo 119 del testo unico 30 marzo 1957, n. 361; il secondo stabilisce che il quarto comma dell'articolo 32 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570, è sostituito dal seguente: « i presentatori debbono essere elettori iscritti nelle liste del comune e la loro firma è autenticata da un notaio o dal segretario comunale o da un cancelliere di pretura o dal giudice conciliatore. Per i presentatori che non sappiano sottoscrivere si applicano le disposizioni di cui al quarto comma dell'articolo 28 ».

Il Ministro dell'interno, Taviani chiede che vengano ritirati gli emendamenti annunciati; il Governo si impegna comunque a presentare quanto prima un disegno di legge che terrà conto del primo degli emendamenti stessi.

Il deputato Vestri, a nome della sua parte, accetta di ritirare gli articoli aggiuntivi presentati e, prendendo atto delle dichiarazioni formulate dal Ministro dell'interno, presenta altri articoli aggiuntivi concernenti l'abolizione o quanto meno la limitazione di elezioni frazionali; l'abrogazione del secondo capoverso dell'articolo 248 del testo unico del regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148; ed infine, l'abrogazione del secondo comma dell'articolo 21 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570.

Il Ministro dell'interno, Taviani, osserva che l'abolizione delle elezioni frazionali incontra anche il favore di taluni settori governativi: per altro, la materia dovrà essere ulteriormente approfondita prima di ogni eventuale decisione. Circa, poi, il problema delle gestioni commissariali, rileva che esso dovrà venire approntato *in toto* e, a questo riguardo osserva che il Governo è favorevole ad allargare i termini da sei mesi a un anno. Quanto poi alla questione della ineleggibilità alla carica di consigliere provinciale di coloro che sono stipendiati dallo Stato, il Ministro dell'interno dichiara che verrà presentato un progetto di legge, possibilmente prima delle prossime elezioni amministrative.

Poiché il deputato Vestri insiste nel suo emendamento concernente la nomina degli scrutatori da parte del Commissario, dopo aver dichiarato di ritirare gli altri due che riguardano le elezioni frazionali e l'eleggibilità il Presidente lo pone in votazione. La Commissione respinge l'emendamento presentato e approva l'articolo 2 del disegno di legge.

Dopo essere stata respinta la proposta del deputato Sanna di votare come articoli aggiuntivi gli articoli delle proposte di legge Luzzatto e Cacciatore (1139) e Menchinelli e Luzzatto (1191) la Commissione approva un articolo aggiuntivo presentato dal deputato Borsari, che diventerà articolo 3, del seguente tenore: « Le norme previste dall'articolo 95 del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, sono estese alle elezioni comunali e provinciali ». Vengono quindi approvati senza modificazioni gli articoli 3 e 4 del disegno di legge che, dopo l'approvazione dell'articolo presentato dal deputato Borsari, diventeranno rispettivamente 4 e 5.

Il Presidente Greppi avverte la Commissione che il deputato Ferioli ha ritirato la sua proposta di legge n. 252, che s'intende respinta in quanto assorbita la proposta di legge Tozzi Condivi, n. 25, che si intendono pure assorbite le proposte Luzzatto-Cacciatore (n. 1139) e Menchinelli-Luzzatto (n. 1191) in quanto i relativi articoli trasformati in emendamenti, sono stati respinti dalla maggioranza della Commissione, e che è rinviata la discussione delle proposte di legge Giomo e Alesi (441) e Isgrò (102).

Infine la Commissione dà mandato al Relatore di stendere la relazione scritta per l'Assemblea. Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,15.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE.

MARTEDÌ 4 AGOSTO 1964, ORE 9,25. — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il Bilancio Caron, per il tesoro Belotti, per l'industria Scarlato e per la pubblica istruzione, Magri.

DISEGNO DI LEGGE:

« Ratifica ed esecuzione degli Accordi Internazionali firmati in Ankara il 12 settembre 1963 e degli Atti connessi, relativi all'Associazione tra la Comunità economica europea e la Turchia » (*Parere alla III Commissione*) (1362).

Il deputato Pedini riferisce sul disegno di legge ponendo in risalto come tra le finalità del trattato di associazione vi sia lo sviluppo dell'economia delle zone sottosviluppate dei paesi associati. Conclude esprimendo parere favorevole. Il deputato Barca a nome del proprio gruppo dichiara di aste-

nersi. La Commissione delibera, quindi, a maggioranza di esprimere parere favorevole.

DISEGNO DI LEGGE:

« Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1963-64 » (1528-1528-bis).

Il Relatore Ghio illustra le variazioni apportate facendo presente che le autorizzazioni di spesa previste per aumenti di finanziamenti o contributi trovano il loro fondamento giuridico nelle rispettive leggi sostanziali di spesa e ciò per quanto si riferisce agli articoli 1, 2, 3, 4, 5 e 8 del disegno di legge in esame. Esprime invece perplessità per le autorizzazioni di spesa previste agli articoli 6 e 7 per quanto riguarda l'aspetto formale. Al riguardo però sottolinea come considerazioni di urgenza e di necessità giustificano tuttavia l'approvazione del disegno di legge.

Propone un articolo aggiuntivo 6-bis, relativo all'incremento dei fondi per il finanziamento alla piccola e media industria.

Il deputato Failla ritiene che il disegno di legge sollevi delle serie perplessità di ordine costituzionale riguardo alla possibilità di autorizzare nuove spese a mezzo di una nota di variazione al bilancio. Afferma inoltre che per variazioni al bilancio di così notevole entità e riguardanti un così gran numero di amministrazioni sarebbe necessario richiedere il parere delle Commissioni competenti di merito.

Esprime l'avviso che il Governo avrebbe dovuto iscrivere le varie spese di cui agli articoli 1-8 del disegno di legge nel fondo globale e presentare i relativi provvedimenti legislativi di carattere sostanziale. Conclude proponendo che il Presidente della Commissione dichiari formalmente l'incostituzionalità degli articoli 3, 5, 6, 6-bis e 8 del disegno di legge; che il Presidente della Commissione si faccia interprete presso la Presidenza della Camera della natura della discussione in corso, affinché lo stesso Presidente della Camera renda in Assemblea una dichiarazione impegnativa ed esplicita che per l'avvenire non si faccia ricorso alla procedura di cui al disegno di legge in esame per l'autorizzazione di nuove spese. Propone inoltre che sugli articoli 3, 5, 6, 6-bis e 8 del disegno di legge siano sentite le Commissioni dei lavori pubblici, dell'industria, della Pubblica Istruzione e delle Finanze e Tesoro, ciascuna per la materia di propria competenza.

I sottosegretari di Stato Caron e Belotti chiariscono l'aspetto tecnico delle varie disposizioni del disegno di legge precisando al riguardo che negli anni precedenti si è se-

guita la stessa procedura per sovvenire alle esigenze di modifiche di spese derivanti da fatti economici e finanziari intervenuti durante i corrispondenti esercizi.

Comunque, salvo che per l'articolo 6, tutte le variazioni introdotte si riferiscono a leggi di spesa che fanno esplicito rinvio alla legge li bilancio per la fissazione dello stanziamento annuale.

Intervengono nella discussione i deputati Fabbri Francesco, Biasutti, Barca, Pedini, Goehring ed il Relatore Ghio. Il Presidente La Malfa, dopo avere rilevato l'esigenza di una nuova procedura parlamentare che investa, nel caso di note di variazioni, tutte le Commissioni di merito che vi siano interessate, e dopo aver informato che la Giunta per il Regolamento sta elaborando nuove norme atte a consentire un esame del disegno di legge del bilancio e delle relative note di variazione il più possibile adeguato a tali esigenze, afferma che, accogliendo l'invito rivolto dalla maggior parte dei membri della Commissione durante la discussione si farà interprete delle osservazioni emerse presso il Ministro del tesoro e che inviterà la Presidenza della Camera ad adottare in avvenire la procedura della richiesta del parere alle Commissioni di merito sulle note di variazione al bilancio.

La Commissione dà mandato inoltre al Presidente di chiedere alla Presidenza della Camera che sugli articoli del disegno di legge di rispettiva competenza siano chiamate ad esprimere il parere, con la massima sollecitudine le Commissioni lavori pubblici, industria, pubblica istruzione e finanze e tesoro.

DISEGNI DI LEGGE:

« Attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo per il finanziamento dell'industria meccanica (E.F.I.M.) » (1491);

« Aumento del fondo di dotazione dell'Ente Nazionale Idrocarburi » (1492);

« Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale » (1493);

« Aumento del capitale sociale dell'A.M.M.I. Società per azioni » (1494);

« Aumento del capitale della S.p.A. " Nazionale Cogne " » (1495).

Il Relatore De Pascalis riferisce, anzitutto, sul disegno di legge n. 1491 rilevandone la portata e le finalità sulle quali esprime il proprio avviso favorevole.

Il deputato Barca, nel dichiarare di non opporsi alla discussione congiunta dei provvedimenti recanti aumenti del fondo di do-

tazione e del capitale di alcune società a partecipazione statale, osserva che le relazioni ministeriali, mentre offrono sufficienti elementi di giudizio per quel che riguarda l'aumento del capitale sociale dell'A.M.M.I. e della « Cogne », non altrettanto può dirsi che offrano per i disegni di legge relativi all'E.F.I.M., all'E.N.I.T. e all'I.R.I., per i quali chiede un rinvio al fine di approfondire la valutazione dei detti provvedimenti.

Dopo interventi del Relatore De Pascalis, del Presidente La Malfa e del deputato Barca,

l'esame dei disegni di legge è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,25.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Commissioni parlamentari* dell'8, 29 e 30 luglio 1964, pagina 2, prima colonna, nel Comunicato della V Commissione (Bilancio), al rigo 6, anziché « Doc. XIII, n. 2 » leggasi « Doc. XII, n. 2 ».

CONVOCAZIONI

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Partecipazioni statali)

Mercoledì 5 agosto, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1963-64 (1528-1528-bis) — Relatore: Ghio — (*Parere della VI, della VIII, della IX e della XII Commissione*).

Esame dei disegni di legge:

Attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo per il finanziamento dell'industria meccanica (E.F.I.M.) (1491) — Relatore: De Pascalis — (*Parere della VI e della XII Commissione*);

Aumento del fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi (1492) — Relatore: De Pascalis — (*Parere della XII Commissione*);

Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (1493) — Relatore: De Pascalis — (*Parere della XII Commissione*);

Aumento del capitale sociale dell'A.M.M.I. Società per azioni (1494) — Relatore: De Pascalis — (*Parere della XII Commissione*);

Aumento del capitale della S.p.A. « Nazionale Cogne » (1495) — Relatore: De Pascalis — (*Parere della XII Commissione*).

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e Tesoro)

Mercoledì 5 agosto, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per

l'esercizio finanziario 1963-64 (1528-1528-bis) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Vicentini.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 5 agosto, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1963-64 (1528-1528-bis) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Ermini.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 5 agosto, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1963-64 (1528-1528-bis) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Baroni.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria)

Mercoledì 5 agosto, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1963-64 (1528-1528-bis) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Righetti.